

## PRG. DANTE METROPOLITANO A/S 2020 – 2021

### SCHEDA DESCRITTIVA

Quest'anno vengono celebrati i 700 anni dalla morte di Dante Alighieri. Leggere l'opera di Dante e in particolare la "Divina Commedia", risulta essere di grande importanza, per gli stimoli che continua ad offrire a tutti i cittadini, a cominciare dalle nuove generazioni. PortaleRagazzi.it – Fondazione Cr Firenze e ACPST – Associazione Culturale di Promozione Sociale Toscana, hanno co-ideato "Dante Metropolitano", progetto triennale rivolto alle scuole secondarie di II° della Città Metropolitana di Firenze, che dall'A/S 2018 – 2019 all'A/S, in corso, 2020 – 2021, ha coinvolto oltre 1.000 studenti.

### PROGETTO

Quest'anno vengono celebrati i 700 anni dalla morte di Dante Alighieri. Leggere l'opera di Dante e in particolare la "Divina Commedia", risulta essere di grande importanza, per gli stimoli che continua ad offrire a tutti i cittadini, a cominciare dalle nuove generazioni. PortaleRagazzi.it – Fondazione Cr Firenze e ACPST – Associazione Culturale di Promozione Sociale Toscana, hanno co-ideato "Dante Metropolitano", progetto triennale rivolto alle scuole secondarie di II° della Città Metropolitana di Firenze, che dall'A/S 2018 – 2019 all'A/S, in corso, 2020 – 2021, ha coinvolto oltre 1.000 studenti.

A causa della pandemia COVID-19, e delle conseguenti disposizioni governative, regionali e delle singole scuole che hanno aderito al progetto, non è stato possibile realizzare le attività in presenza (lezioni, *workshop* incentrati sull'utilizzo di strumenti digitali e *contest* tra le classi da realizzare secondo *gaming dynamics*) a cui si è ovviato con lezioni in DAD, video interviste a studiosi ed esperti rese disponibili sul sito web [www.acpst.it](http://www.acpst.it), e a corollario delle quali, sempre sul sito, vengono periodicamente contenuti quali: gallery fotografiche, sia storiche sia contemporanee; bibliografie aggiornate su studi e opere su Dante e la Divina Commedia; video, di cui alcuni realizzati dagli stessi studenti che partecipano al progetto; video tour e trailer realizzati Firenze e dintorni durante i quali si è fatto tappa presso luoghi legati a Dante; link a siti istituzionali che hanno realizzato e/o stanno realizzando iniziative per celebrare i 700 anni dalla morte di Dante (tra gli altri: RAI Scuola, SAGAS – UNIFI, OPC – UNIFI, Società Dantesca Italiana, The Dante Society

of America, Société Dantesque De France), App e una piattaforma e-learning per verificare le conoscenze acquisite su Dante e la Divina Commedia; biografie aggiornate; etc.. Tutto questo con lo scopo di facilitare i ragazzi nella produzione di elaborati che poi porteranno alla realizzazione di un e-book da pubblicare sui siti dei soggetti promotori.

## **FINALITA'**

Sviluppare una rinnovata democrazia dell'apprendimento negli studenti, educandoli alla cittadinanza attiva, anche digitale, promuovendo, al contempo, l'integrazione socio-culturale.

## **OBIETTIVI**

- Fornire strumenti per una lettura inedita della Divina Commedia e per capire il significato, più profondo, della coesistenza tra le diverse culture, le migrazioni e il senso della storia;
- Promuovere lo sviluppo di comportamenti etici, anche alla luce della costante innovazione tecnologica;
- Favorire la conoscenza e l'apprezzamento per l'arte, la lingua, la letteratura, le scienze – comprese quelle dello spazio – la natura e l'ambiente;
- Sviluppare la creatività, le *soft skills* e la partecipazione attiva degli studenti al progetto attraverso attività di gruppo volte a sottolineare l'interdisciplinarietà dei temi e l'intermedialità con cui possono essere affrontati utilizzando strumenti digitali e non, per approfondire la ricerca con il supporto di esperti;

## **METODOLOGIA UTILIZZATA**

Basata su processi d'insegnamento-apprendimento interdisciplinari *learner centred*, in modo tale da poter integrare le attività curricolari con webinar tenuti da studiosi e video interviste ad esperti. Poiché tale modalità, favorisce la trasversalità e la convergenza dei saperi, l'utilizzo delle nuove tecnologie e offre la possibilità di partecipare al progetto in orario scolastico ed extra-scolastico.

**Per gli Insegnanti** sono state realizzate delle presentazioni del progetto in DAD, condotte dal Dott. Duccio Mannucci e a cui ha partecipato il Prof. Massimo Seriacopi membro del Comitato Scientifico del progetto (composto da: Prof. Massimo Seriacopi: esperto dantista, scrittore e saggista, divulgatore, docente all'ISIS Russell Newton di Scandicci – Firenze; Prof. Emanuele Pace: esperto in astrofisica sperimentale, ricercatore presso UNIFI, responsabile del Consiglio Scientifico dell'Osservatorio Polifunzionale del Chianti OPC – UNIFI, docente all'Università della Florida, divulgatore; Dott. Mauro Marrani: esperto in iconografia e geografia dantesca, divulgatore, geografo all'Istituto Geografico Militare di Firenze – IGM; Dott. Duccio Mannucci, esperto in progetti transdisciplinari e interattivi, giornalista, divulgatore, tutor del progetto, presidente di ACPST – Associazione Culturale di Promozione Sociale Toscana APS) e la Dott. ssa Chiara Tozzetti (senior web strategist, con esperienza in formazione nelle scuole secondarie di II° su temi di *digital transformation* e sviluppo delle *soft skills*).

**Per le classi** sono stati realizzati cicli di lezioni in DAD, interattivi e interdisciplinari, partendo dalle seguenti tematiche:

- ***Il rapporto tra Dante, le Scienze e l'Ambiente.*** Ciò che per Dante "faceva scienza" viene genialmente rielaborato all'interno di sue opere come il *Convivio* (scienza morale e teologia, *in primis*), la *Monarchia* (scienza politica), il *De vulgari eloquentia* (scienza storico-linguistica e geografico-linguistica) e, ovviamente, la *Divina Commedia*, che risulta essere anche una disamina delle cognizioni Geografico-cosmologiche, Astronomico-astrologiche, della Fisica, della Musica, della Geometria e della Matematica dell'epoca. In questa prospettiva, la Natura, figlia di Dio e nel cui seno l'uomo viene generato, viene considerata dal poeta come l'*habitat* con il quale l'essere umano deve stabilire, in un rapporto simbiotico e di massimo rispetto, un'armonizzazione le cui regole vanno comprese e perseguite, come ben si vede dall'analisi testuale da effettuare nel poema e che, in particolare nei versi deputati alla costituzione delle similitudini naturalistiche, tali componenti mettono ben in evidenza.
- ***Il rapporto tra Dante e le Migrazioni.*** L'intellettuale cristiano ha ben presente il fatto che l'Umanità è un insieme, caratterizzato, tra l'altro, dal desiderio di conoscenza che implica il viaggio come mezzo precipuo per attingere alla scienza. Il confronto con le culture "altre" diventa quindi senz'altro mezzo di arricchimento, di espansione cognitiva, come ben

dimostra il suo attingere alla cultura islamica, ebraica, greca, provenzale, del Nord della Francia, etc., e come dimostrano anche i riferimenti alle usanze di popoli per lui "esotici", nel loro incessante movimento sulla superficie della Terra.

- ***Il rapporto tra Dante, il Diritto, l'Educazione Civica e la Cittadinanza Attiva, anche Digitale.*** Partendo dal "Corpus Iuris Civilis" di Giustiniano, non casualmente eletto a protagonista del canto VI del "Paradiso", e tuttora base precipua del sistema giuridico del mondo occidentale, Dante traccia le linee fondamentali del Diritto secondo l'idea di una regolamentazione addirittura sovranazionale, di respiro europeo, basata su leggi di concordia, giustizia, fratellanza; l'educazione alla cittadinanza, con i diritti e di doveri che le sono connessi, in primis il dovere di fornire il proprio contributo al buon funzionamento di una società, sono chiaramente ribaditi in molteplici passi dell'opera, con l'invito costante a una presa di coscienza della necessità di essere "buoni cittadini" una volta presa con chiarezza coscienza di cosa questo significhi e di come sia elemento indispensabile per il buon funzionamento dell'intera ecumene.
- ***Il rapporto tra Dante, la Storia, l'Archeologia, la Politica, la Religione e l'Etica*** . Non è del tutto corretta la visione di un uomo del Medioevo privo di prospettiva storica, e Dante lo dimostra considerando il processo evolutivo del genere umano che deve ritornare, con una redenzione, verso quell'età dell'oro che garantisca una lieta convivenza civile; la Storia risulta essere davvero, secondo la sua concezione degli *exempla* negativi (da evitare) e positivi (da seguire) *magistra vitae*; compiere uno scavo che riporti alla luce gli insegnamenti del passato è il suo impegno "archeologico", per trarne frutto nell'attualità; la vita politica, il senso del cittadino di un mondo terreno che deve mettere a frutto al meglio le proprie inclinazioni naturali, i propri doni e talenti, è la base della sua concezione politica, in senso spirituale e tenendo ben presente la luce della componente religiosa, come viatico per la piena realizzazione delle istanze dell'anima, con un profondo senso etico, con quell'insegnamento morale che ben indirizzi ogni uomo, anche nei suoi rapporti con l'altro da sé, verso la realizzazione della nostra intima nobiltà del sentire e dell'agire.
- ***Il rapporto tra Dante la Lingua, la Musica e le Arti Figurative.*** Vero maestro nell'analisi e nell'applicazione linguistica, come dimostra con le teorizzazioni esposte nel *Convivio* e

nel *Del vulgari eloquentia* e con l'applicazione concreta attuata nella *Divina Commedia*, Dante non solo propone un'approfondita discettazione di storia e di geografia della lingua, ma crea anche un vero e proprio codice di riferimento linguistico per la poesia, abbinando a questo un utilizzo della più alta delle arti, la più matematicamente regolamentata, la musica, facendone il perno della propria produzione e il massimo slancio applicativo in particolare a livello della cantica paradisiaca. Quanto alle arti figurative, le geniali rappresentazioni, come quella del "visibile parlare" degli intagli, degli altorilievi presentati nel canto X del "Purgatorio" all'altezza della cornice dei superbi penitenti, ben esemplifica quanto sia forte il collegamento tra arte della parola e arti figurative, come appare poi anche nell'abbinamento tra gloria della lingua e gloria della pittura esplicitato nel canto successivo.